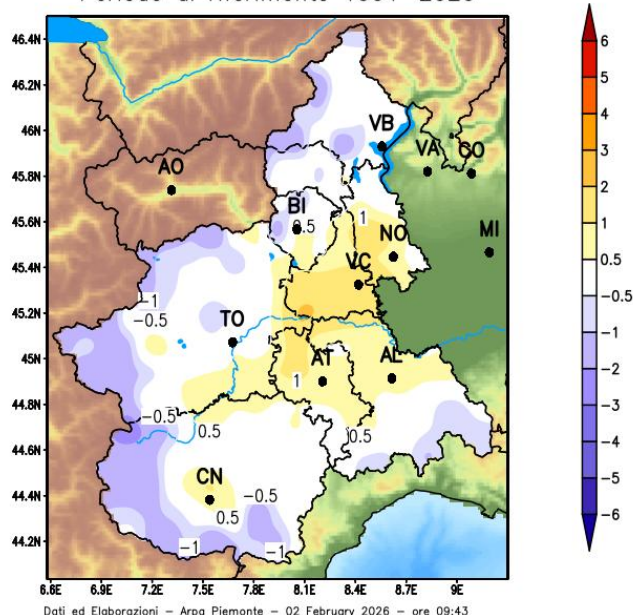


Anomalie mensili di T minima (°C) per 01 2026

Periodo di riferimento 1991–2020



Il Clima in Piemonte

Gennai o 2026

In Piemonte gennaio 2026 ha avuto una temperatura media di circa 0.5°C, con un'anomalia termica negativa di 0.8°C rispetto alla media del periodo 1991-2020. Ha interrotto una sequenza di 15 mesi consecutivi, da settembre 2024 a dicembre 2025, con temperature più calde della climatologia.

Dal punto di vista pluviometrico le precipitazioni sono state superiori alla norma degli anni 1991-2020, con 60.9 mm medi ed un surplus di 14.7 mm (pari al 32%), gennaio 2026 si è posizionato al 23° posto tra i corrispondenti mesi più ricchi di precipitazione dal 1958.

Nonostante l'anomalia termica negativa e le precipitazioni superiori alla norma, in particolare su Alpi Liguri e Marittime, non si è verificato nessun episodio di neve su Torino città e su buona parte della pianura, ove le temperature minime sono state al di sopra della climatologia, come si vede nell'immagine di copertina.

Arpa Piemonte
Dipartimento Rischi
Naturali e Ambientali

Sommario

Eventi in rilievo	3
7-8 gennaio: i giorni più freddi del mese	3
11 gennaio: la temperatura più elevata del mese	4
17 gennaio: il giorno più ricco di precipitazioni del mese	5
27-28 gennaio: i picchi pluviometrici più elevati	6
Temperature	7
Temperature nei capoluoghi di provincia	10
Precipitazioni	13
Precipitazioni nei capoluoghi di provincia	14
Vento	15
Nebbie	19

Eventi in rilievo

7-8 gennaio: i giorni più freddi del mese

Nella serata del 6 gennaio 2026 a ovest dell'arco alpino era presente l'asse di una saccatura di matrice polare (Figura 1 in alto a sinistra) che nella mattinata del giorno successivo ha attraversato il territorio piemontese (Figura 1 in alto a destra) e nelle successive 12 ore si è allontanata verso l'Adriatico (Figura 1 in basso).

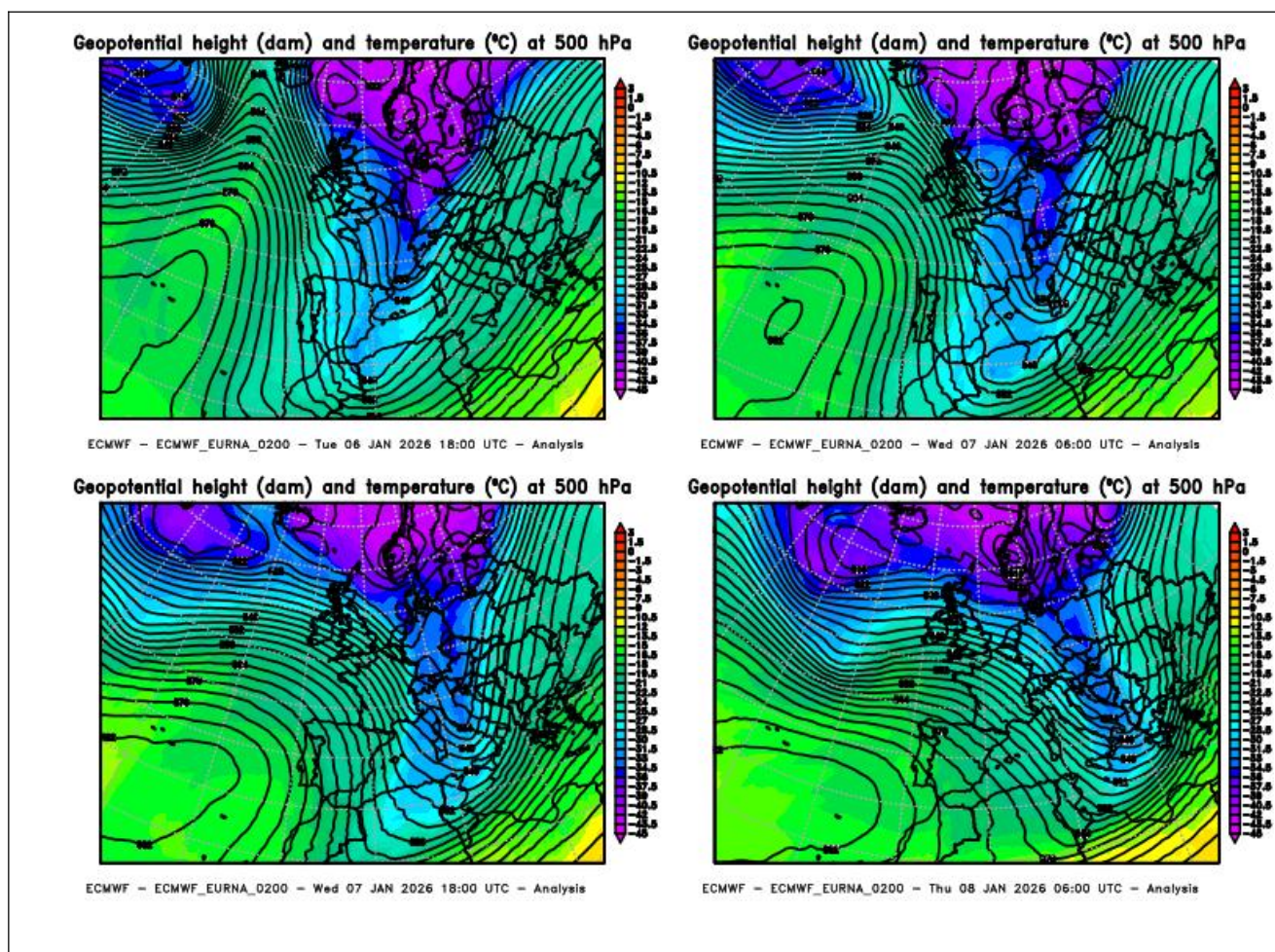


Figura 1 - Evoluzione di temperatura (°C, colori) e altezza di geopotenziale (dam, isolinee) a 500 hPa tra le ore 18 UTC del 6 gennaio 2026 e 06 UTC dell'8 gennaio 2026, intervallate ogni 12 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

Gli effetti più rilevanti di tale saccatura sul Piemonte sono stati dal punto di vista termico; il 7 gennaio è risultato il giorno più freddo del mese con una media delle temperature minime pari a -7.5°C e un'anomalia negativa di -4°C rispetto alla norma del periodo 1991-2020. Invece sui settori pianeggianti i valori più bassi di temperatura si sono verificati all'alba del giorno successivo, l'8 gennaio con una media di -5.9°C delle minime e picco negativo a Castell'Alfero (AT) con -10.7°C.

Nell'episodio esaminato, il Piemonte è stato anche interessato da una forte ventilazione da nord, nordovest in quota, in particolare tra la serata del 7 e la giornata dell'8 gennaio; si sono verificate condizioni di föhn nelle vallate alpine occidentali e settentrionali ma senza estensione ai settori pianeggianti e tale fatto ha agevolato la presenza di bassi valori termici.

11 gennaio: la temperatura più elevata del mese

Tra i giorni 10 e 11 gennaio 2026 sull'Europa nordorientale era presente una vasta circolazione depressionaria con minimo sulla Bielorussia mentre sui settori sudoccidentali europei si affacciava un promontorio dell'anticiclone delle Azzorre (Figura 2). In tale configurazione barica era presente un forte gradiente di pressione in prossimità dell'arco alpino occidentale che ha causato una forte ventilazione dai quadranti settentrionali sul Piemonte (Figura 2).

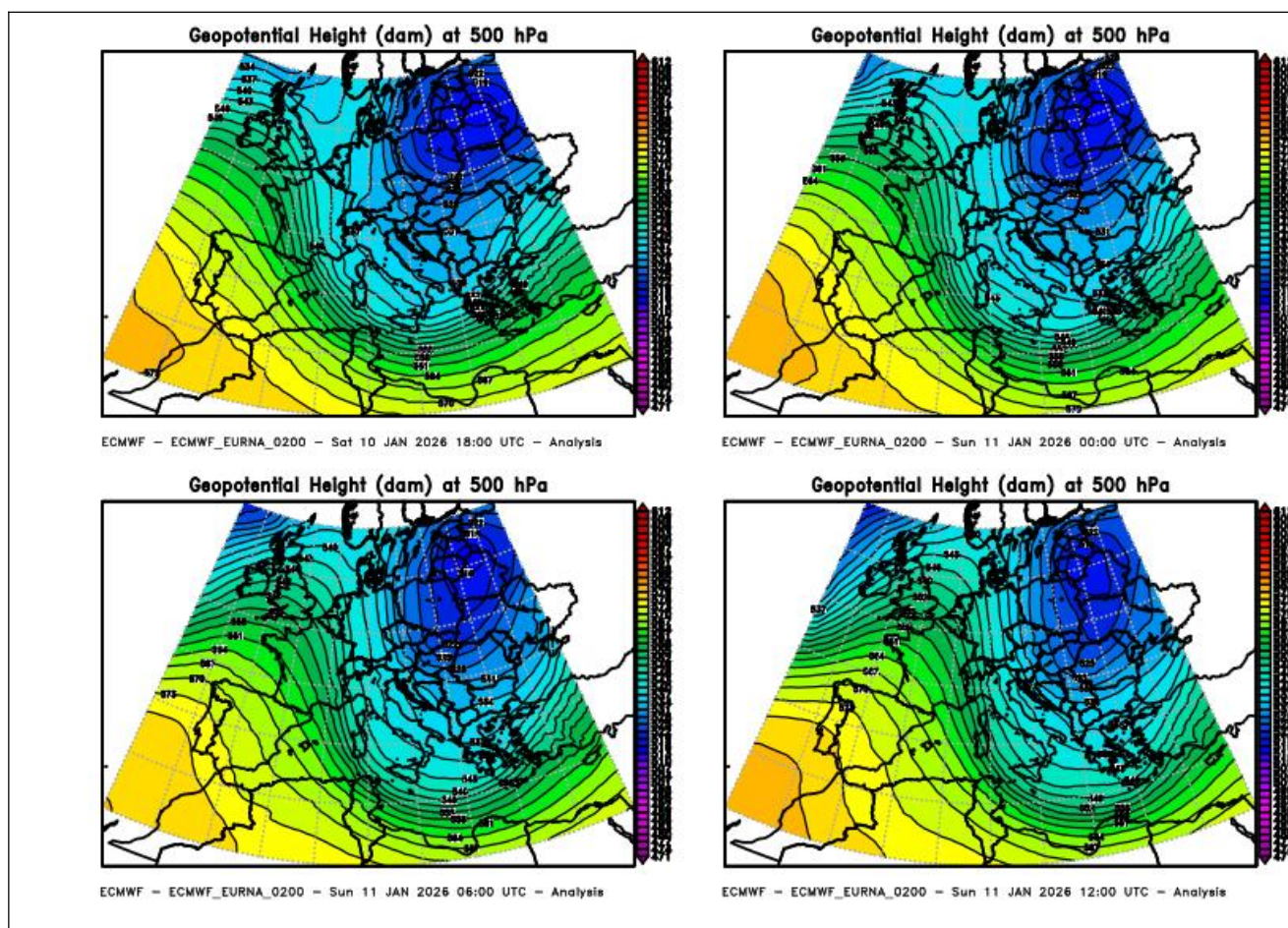


Figura 2 – Evoluzione dell'altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa tra le ore 18 UTC del 10 gennaio 2026 e 12 UTC dell'11 gennaio 2026, intervallata ogni 6 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

In questo evento le condizioni di föhn associate a tale circolazione si sono estese anche alle zone pianeggianti a partire dalla giornata del 10 gennaio e fino alla mattina del giorno successivo. I valori più elevati di temperatura massima in pianura si sono verificati l'11 gennaio quando il cielo è risultato sereno o velato mentre nel giorno precedente c'erano ancora stati annuvolamenti irregolari; picco termico mensile di 12.9°C a Candoglia Toce (VB).

17 gennaio: il giorno più ricco di precipitazioni del mese

Alle 18 UTC del 16 gennaio 2026 alle 6 UTC una circolazione depressionaria con minimo sull'Irlanda si estendeva verso il Marocco convogliando aria umida da sudovest in quota sul Piemonte (Figura 3 in alto a sinistra). Nella giornata successiva del 17 gennaio si è formata una depressione secondaria sulla penisola iberica e il territorio piemontese è stato interessato da intense correnti sciroccali (Figura 3 in alto a destra). In seguito, la bassa pressione iberica si è allontanata verso l'Algeria (Figura 3 in basso).

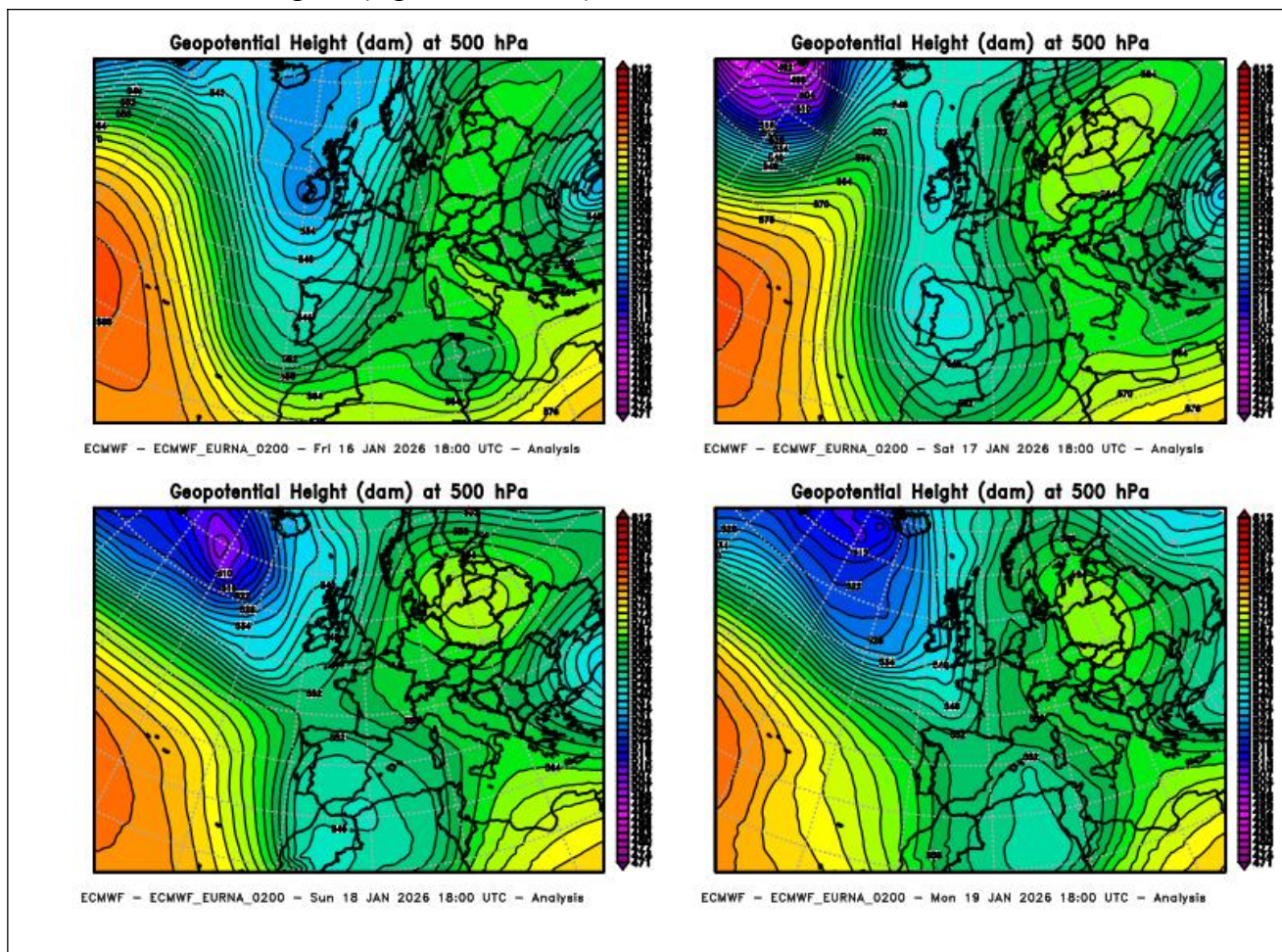


Figura 3 – Evoluzione dell'altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa tra le ore 18 UTC del 16 e del 19 gennaio 2026, intervallata ogni 24 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

In tale configurazione meteorologica il territorio piemontese è stato interessato da precipitazioni diffuse dal pomeriggio del 16 gennaio 2026 e per tutta la giornata successiva del 17 gennaio, risultata la più ricca di precipitazioni del mese con 14.4 mm. Invece, dal giorno 18 gennaio fino alla mattina del 19 gennaio le precipitazioni si sono verificate solo sul Piemonte centro-occidentale.

Nel corso di questo evento alla quota di riferimento di 1800 m sono stati registrati 40-60 cm di neve fresca su Alpi Graie e Cozie settentrionali con punte di 70-80 cm; anche sulle Alpi Cozie meridionali, Marittime e Liguri sono caduti da 40 a 60 cm di neve al di sopra dei 1600 m. La quota neve è risultata variabile: inizialmente sui 1200-1700 m venerdì 16 gennaio, in calo a 800-1000 m

sui settori ovest e sud sabato mattina 17 gennaio, successiva risalita domenica 18 gennaio a 1200-1700 m con pioggia mista a neve anche a quote superiori; nuova diminuzione a 700-1200 m sui settori ovest e sud nella mattinata di lunedì 19 gennaio.

È stato quindi un evento con caratteristiche più tardo-autunnali che invernali; infatti, il 18 gennaio è risultato il giorno mediamente più caldo del mese.

27-28 gennaio: i picchi pluviometrici più elevati

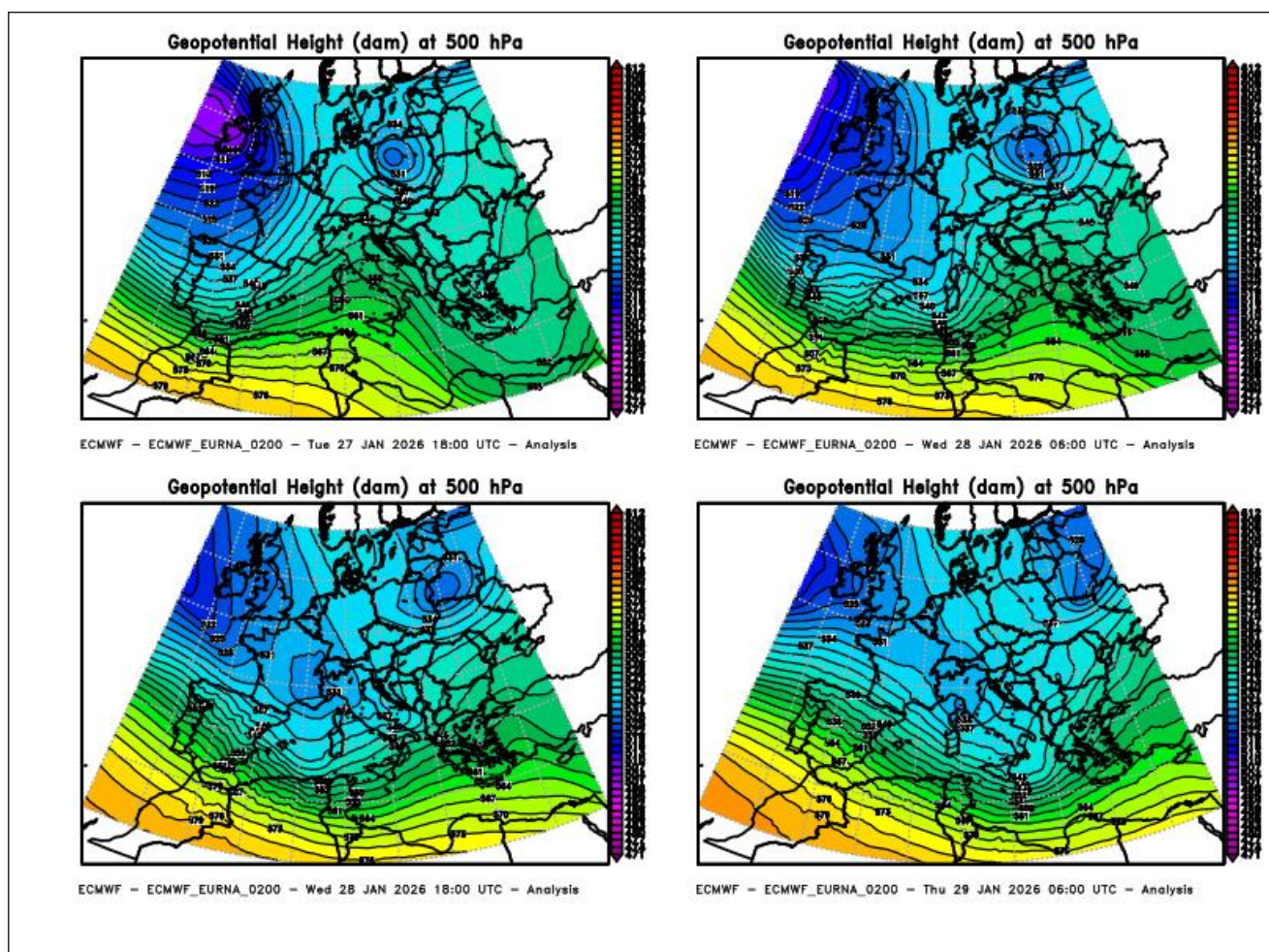


Figura 4 - Evoluzione dell'altezza di geopotenziale (dam) a 500 hPa tra le ore 18 UTC del 27 gennaio 2026 e 06 UTC del 29 gennaio 2026, intervallata ogni 12 ore. Elaborazione Arpa Piemonte su dati ECMWF.

Anche nell'analisi di questo evento la configurazione barica di partenza vede come protagonista la circolazione depressionaria con minimo sull'Irlanda alle 18 UTC del 27 gennaio 2026 (Figura 4 in alto a sinistra); da essa si è staccata una saccatura secondaria con asse sul Golfo del Leone alle 6 UTC del giorno successivo (Figura 4 in alto a destra), successivamente evoluta in un minimo barico chiuso in prossimità dell'arco alpino occidentale alle 18 UTC del 28 gennaio (Figura 4 in basso a sinistra), traslato verso est all'alba del 29 gennaio (Figura 4 in basso a destra).

Tale struttura depressionaria ha causato diffuse precipitazioni sul Piemonte, soprattutto tra la tarda serata del 27 e le prime ore del giorno successivo, quando a Piani di Carrega si sono registrati i picchi pluviometrici più alti del mese, sia pure con valori relativamente contenuti pari a 11.3 mm/h, 22.7 mm/3h, 37.7 mm/6h, 53.5 mm/12h e 61.1 mm/24h.

In questo evento la quota neve ha raggiunto i 200-300 m su Cuneese, Astigiano e Alessandrino, 400-500 m sul Torinese con neve sulla collina del capoluogo. Tra Canavese e alto Piemonte il livello delle nevicate è stato generalmente superiore ai 600-900 metri, localmente più in basso in Valsesia e fin sul fondovalle dell'Ossola dai 400-500 metri. Gli accumuli sono stati comunque modesti con 10 centimetri sopra i 600-650 metri di quota.

Sulle Alpi i valori più elevati di neve fresca sono stati registrati sulle Alpi Liguri e Marittime con 30-45 cm, poi 15-30 cm sulle Alpi Cozie e 15-20 cm sulle Graie; quantitativi minori sui settori nord con 10-15 cm sulle Alpi Pennine e 5-10 cm sulle Lepontine.

Temperature

In Piemonte gennaio 2026 ha avuto una temperatura media di circa 0.5°C, con un'anomalia termica negativa di 0.8°C rispetto alla media del periodo 1991-2020, posizionandosi al 33° posto dei mesi di gennaio meno caldi. Ha interrotto una sequenza di 15 mesi consecutivi, da settembre 2024 a dicembre 2025, con temperature più calde della climatologia.

La media delle temperature massime di 3.2 °C è risultata inferiore alla media climatologica, mentre la media delle temperature minime di -2.2 °C è risultata anch'essa lievemente inferiore alla norma. Assenti i record di temperatura minima mensile e temperatura massima mensile nella rete delle stazioni ARPA: cfr. Tabella 1.

Temperatura massima	Valore medio (°C)	Anomalia termica (°C)	Posizione nella distribuzione storica	Valore medio in pianura (°C)	Percentuale record termici stabiliti
Gennaio	3.2	-1.4	32° più freddo	6.0	0
Temperatura minima	Valore medio (°C)	Anomalia termica (°C)	Posizione nella distribuzione storica	Valore medio in pianura (°C)	Percentuale record termici stabiliti
Gennaio	-2.2	-0.2	nella norma	-0.3	0

Tabella 1 - Temperature massime (in alto) e minime (in basso) in Piemonte nel mese di gennaio 2026. Sono riportati il valore medio, l'anomalia delle temperature in °C rispetto alla norma 1991- 2020, la posizione relativa rispetto al corrispondente mese più caldo o più freddo dell'intera serie storica, il valore medio sulle località di pianura, la percentuale di stazioni meteorologiche che hanno fatto registrare il loro record di temperatura. Il mese è evidenziato in colore rosa (caldo) o azzurro (freddo) se si trova nelle prime 10 posizioni storiche, in grassetto se è tra le prime tre.

Il giorno più caldo del mese è stato il 18 gennaio sul territorio piemontese considerato nella sua globalità e sui settori pianeggianti limitatamente alle temperature medie, mentre se si prendono in esame le temperature massime i valori più elevati sono stati raggiunti il 14 gennaio considerando tutto il Piemonte e l'11 gennaio per le località pianeggianti. Il giorno più freddo è stato il 7 gennaio per l'intero territorio regionale sia considerando le temperature medie che le minime, per le pianure è stato lo stesso giorno in riferimento alle temperature medie e il giorno successivo considerando le temperature minime.

Sui settori pianeggianti il valore di temperatura più basso è stato registrato a Castell'Alfero (AT) l'8 gennaio con -10.7 °C mentre quello più alto a Candoglia Toce (VB) l'11 gennaio con 12.9 °C, (Tabella 2 e Tabella 3).

Piemonte				Pianura			
Giorno con temperatura media più alta	Valore (°C)	Giorno con temperature massime più alte	Valore (°C)	Giorno con temperatura media più alta	Valore (°C)	Giorno con temperature massime più alte	Valore (°C)
18 gennaio	3.3	14 gennaio	5.8	18 gennaio	6.3	11 gennaio	9.9
Giorno con temperatura media più bassa	Valore (°C)	Giorno con temperature minime più basse	Valore (°C)	Giorno con temperatura media più bassa	Valore (°C)	Giorno con temperature minime più basse	Valore (°C)
7 gennaio	-4.0	7 gennaio	-7.5	7 gennaio	-2.5	8 gennaio	-5.9

Tabella 2 - Giorni più freddi e più caldi nel mese di gennaio 2026 in Piemonte e sulle località pianeggianti piemontesi

	Giorno	Località	Valore (°C)
Temperatura più alta in pianura	11 gennaio 2026	Candoglia Toce (VB)	12.9
Temperatura più bassa in pianura	8 gennaio 2026	Castell'Alfero (AT)	-10.7

Tabella 3 -- Estremi termici registrati nelle località piemontesi inferiori a 700 m di quota nel mese di gennaio 2026

Analizziamo ora la distribuzione territoriale delle anomalie di temperatura rispetto alla norma del periodo 1991-2020 rappresentata in Figura 6. Notiamo come il contributo all'anomalia termica negativa a livello regionale sia stato dato soprattutto dai valori termici sui settori montani e pedemontani. Invece, in pianura ci sono state temperature superiori alla climatologia soprattutto per i valori minimi, con scostamenti positivi di 1-2°C e tale fatto ha ostacolato la possibilità di nevicate sui settori pianeggianti.

Rilevante anche la differenza tra le temperature minime e massime; queste ultime sono risultate inferiori alla norma su quasi tutto il territorio piemontese.

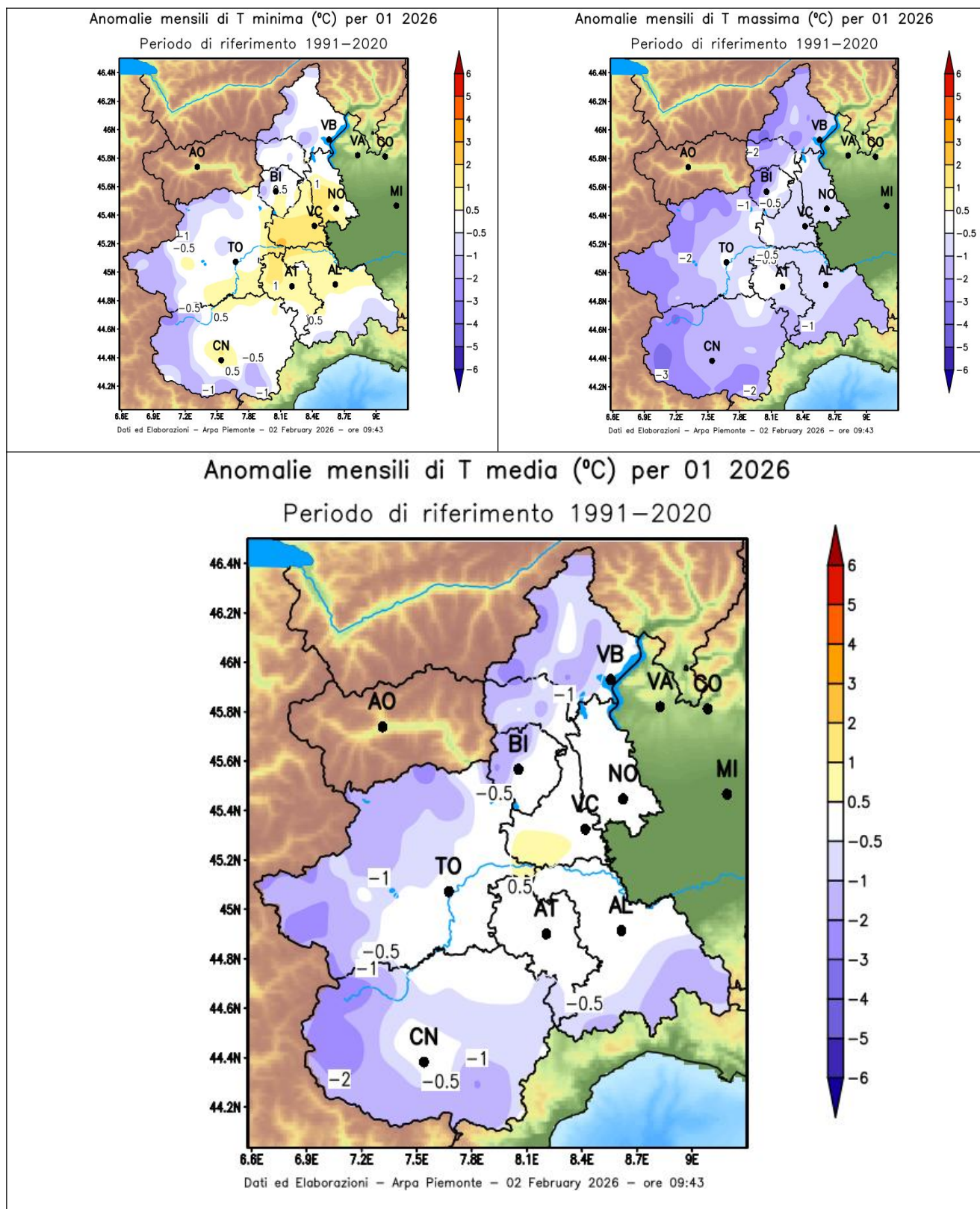


Figura 5 - Anomalia della temperatura minima (in alto a sinistra), massima (in alto a destra) e media (in basso) nel mese di gennaio 2026 rispetto alla norma del periodo 1991-2020

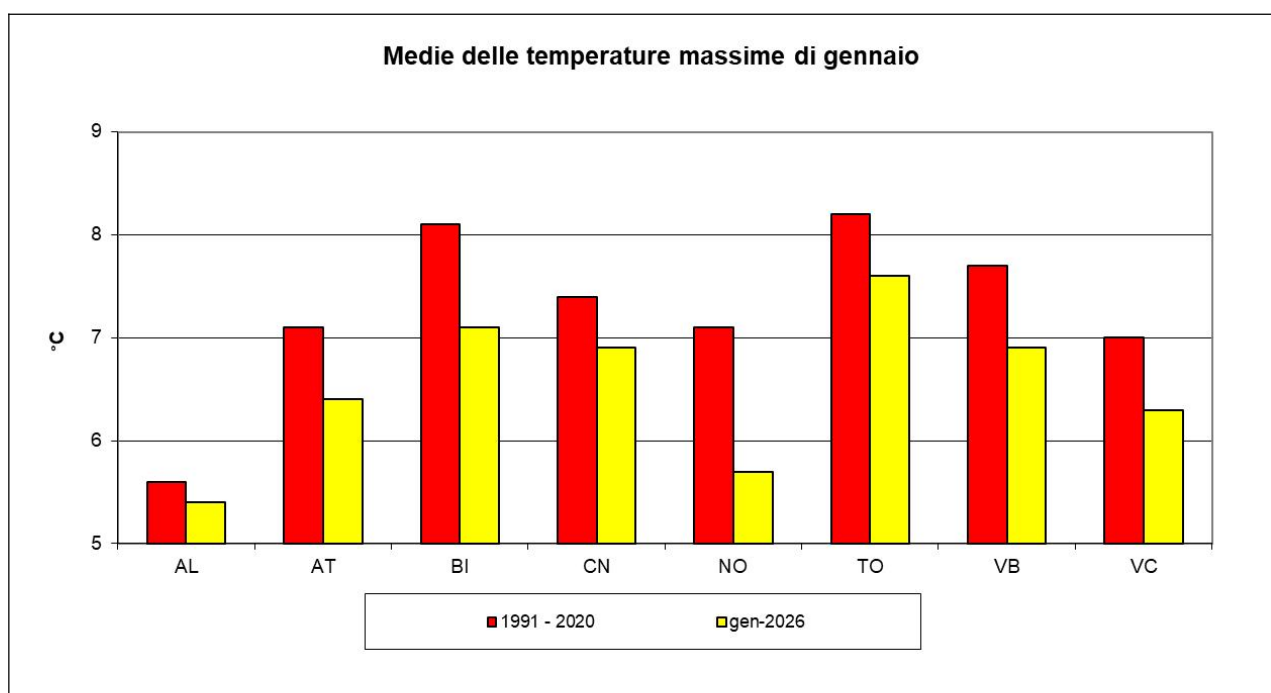
Temperature nei capoluoghi di provincia

In tutti i capoluoghi di provincia i valori di temperatura massima sono risultati inferiori rispetto alle medie climatiche del periodo 1991-2020, al contrario i valori delle temperature minime sono risultati superiori alla norma in tutti i capoluoghi. In una situazione intermedia i valori di temperatura media, che sono stati superiori alla climatologia in tutti i capoluoghi tranne che a Biella e Novara.

Il valore più alto di temperatura massima giornaliera nel mese è stato raggiunto l'11 gennaio in tutti i capoluoghi, con Alessandria ed Asti che hanno raggiunto il loro valore massimo anche il 29 gennaio. Il valore massimo registrato è stato ad Asti con 11.9°C.

Il valore più basso delle temperature minime di gennaio è stato registrato tra il 7 e l'8 gennaio in tutti i capoluoghi. Il picco minimo è stato di -9,2 °C ad Asti.

I giorni di gelo ($T_{min} \leq 0^{\circ}\text{C}$) sono stati ovunque inferiori alla norma, ad eccezione di Biella e Verbania (Pallanza) dove sono stati superiori, e ad Asti dove sono stati in media.



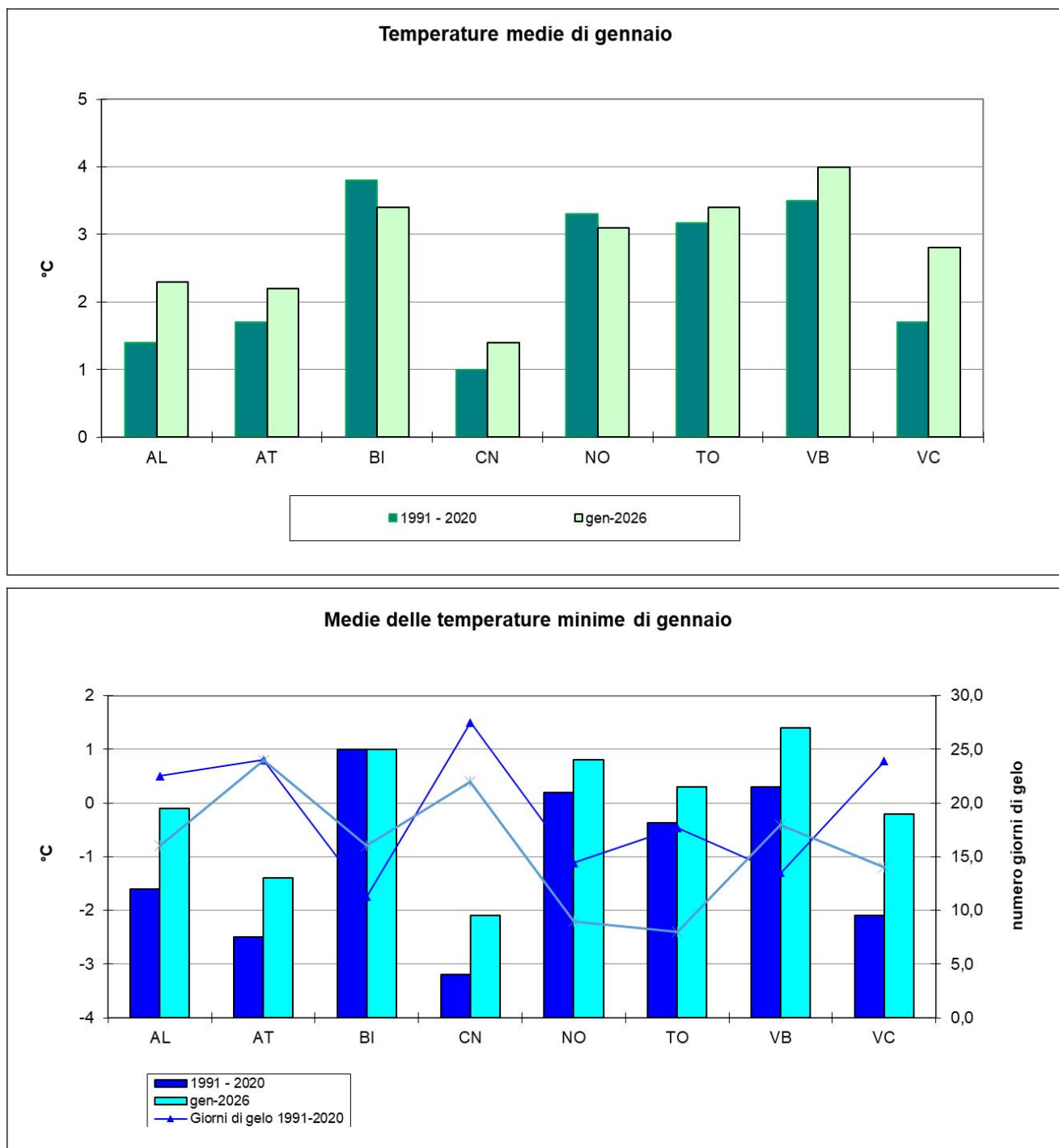


Figura 6 - Andamento della temperatura massima, media e minima mensile nei capoluoghi di provincia a gennaio 2026 rispetto alla climatologia del periodo 1991-2020. Periodo di riferimento 2000-2020 per Biella, Novara e Verbania, fonte Arpa Piemonte.

Analisi dello zero termico da radiosondaggio (Cuneo-Levaldigi)

Nel mese di gennaio 2026, i dati di zero termico ricavati dai profili di temperatura dei radiosondaggi di Cuneo-Levaldigi sono stati nel complesso al di sotto della media storica per il mese.

Nella Figura 7 è rappresentato il grafico con la serie degli zeri termici rilevati a gennaio 2026, e le relative anomalie rispetto alla media mensile del mese (gennaio 2001 – gennaio 2025), risultata pari a circa 1800 m di quota.

Si può notare che nella prima metà del mese lo zero termico si è mantenuto per lo più a quote alte per il periodo e con anomalie positive talvolta superiori ai 500 m, ad eccezione del picco negativo avvenuto attorno all'Epifania; invece, dal 16/01 in poi l'anomalia è diventata negativa.

Il valore massimo di zero termico nel mese si è registrato il 13 gennaio, con un valore attorno ai 3100 m (valore che si colloca tra i massimi più bassi della serie), mentre il valore minimo (di circa 500 m il 7 gennaio) non ha comunque raggiunto la quota del suolo.

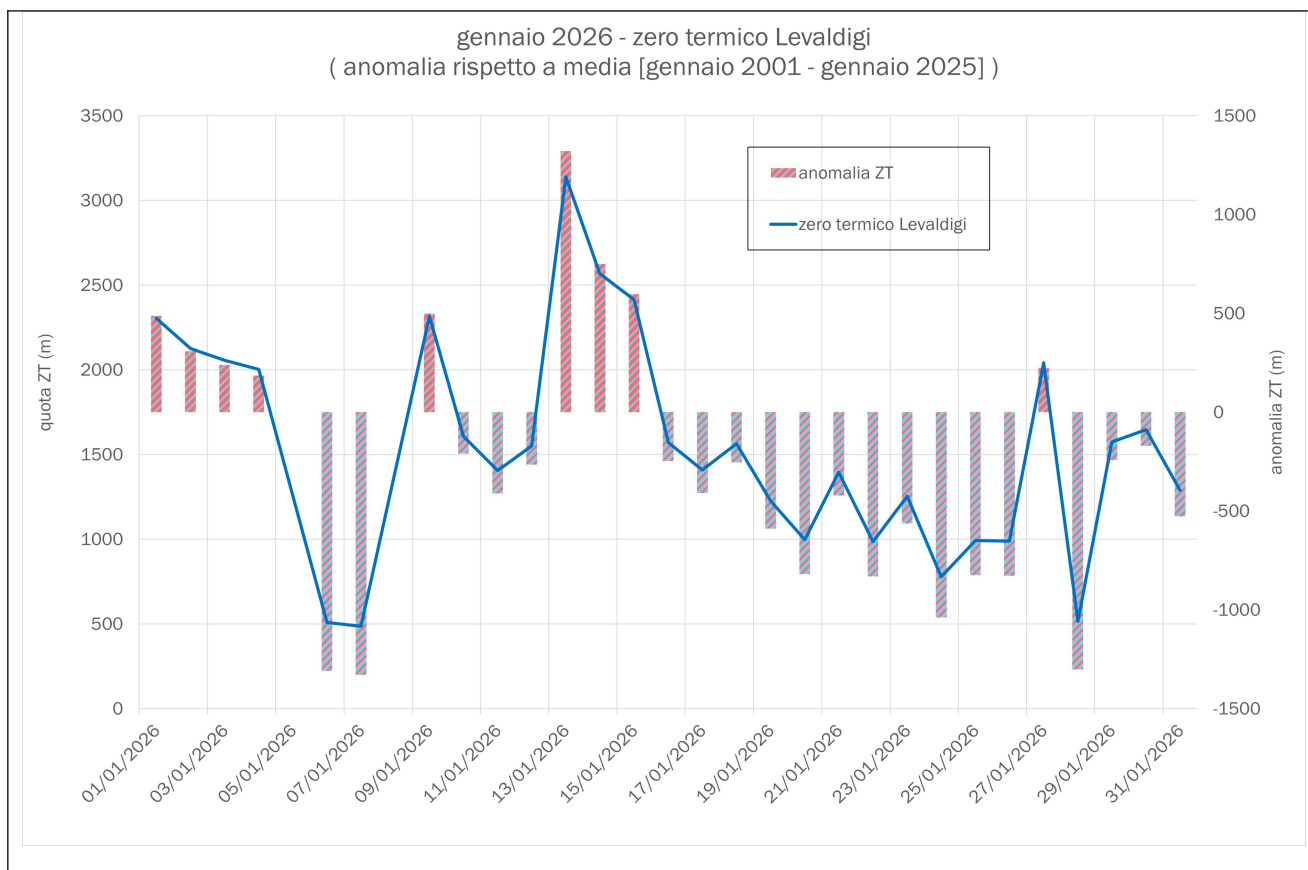


Figura 7 - Andamento giornaliero dello zero termico di Cuneo-Levaldigi per gennaio 2026, e relativa anomalia rispetto alla media del mese nel periodo 2001-2025.

Precipitazioni

Nel mese di gennaio 2026 in Piemonte le precipitazioni sono state superiori alla norma degli anni 1991-2020, con 60.9 mm medi ed un surplus di 14.7 mm (pari a circa +32 %). Gennaio 2026 si è posizionato al 23° posto tra i corrispondenti mesi più ricchi di precipitazione dal 1958.

I primati mensili di precipitazione in 24 ore sono risultati assenti.

Precipitazione di	Anomalia pluviometrica (%)	Posizione nella distribuzione storica	Valore medio (mm)	Percentuale record pluviometrici in 24 ore stabiliti
Gennaio 2026	+32	23° più piovoso	60.9	0

Tabella 4 - Precipitazioni cumulate medie in Piemonte nel mese di gennaio 2026. È riportata l'anomalia percentuale dalla norma 1991- 2020, la posizione relativa rispetto al mese corrispondente più secco o più piovoso dell'intera serie storica, il valore medio e la percentuale di stazioni meteorologiche che hanno fatto registrare il loro record di precipitazione cumulata in 24 ore. Il mese è evidenziato in colore rosa (secco) o azzurro (umido) se si trova nelle prime 10 posizioni storiche, in grassetto se è tra le prime tre.

I picchi pluviometrici mensili nei vari intervalli orari si sono verificati tutti a Piani di Carrega (AL) tra il 27 e il 28 gennaio, dove si sono registrati da 11.3 mm/1h fino a 61.1 mm/24 h: cfr. Tabella 5.

Intervallo temporale (ore)	Giorno	Ora (UTC)	Località	Valore (mm)
1	27-gen-2026	23:50	Piani di Carrega (AL)	11.3
3	27-gen-2026	23:50	Piani di Carrega (AL)	22.7
6	28-gen-2026	02:00	Piani di Carrega (AL)	37.7
12	28-gen-2026	05:50	Piani di Carrega (AL)	53.5
24	28-gen-2026	06:10	Piani di Carrega (AL)	61.1

Tabella 5 - Picchi pluviometrici registrati in Piemonte nel mese di gennaio 2026 nei vari intervalli orari. L'ora indicata (UTC) si riferisce alla fine dell'evento precipitativo

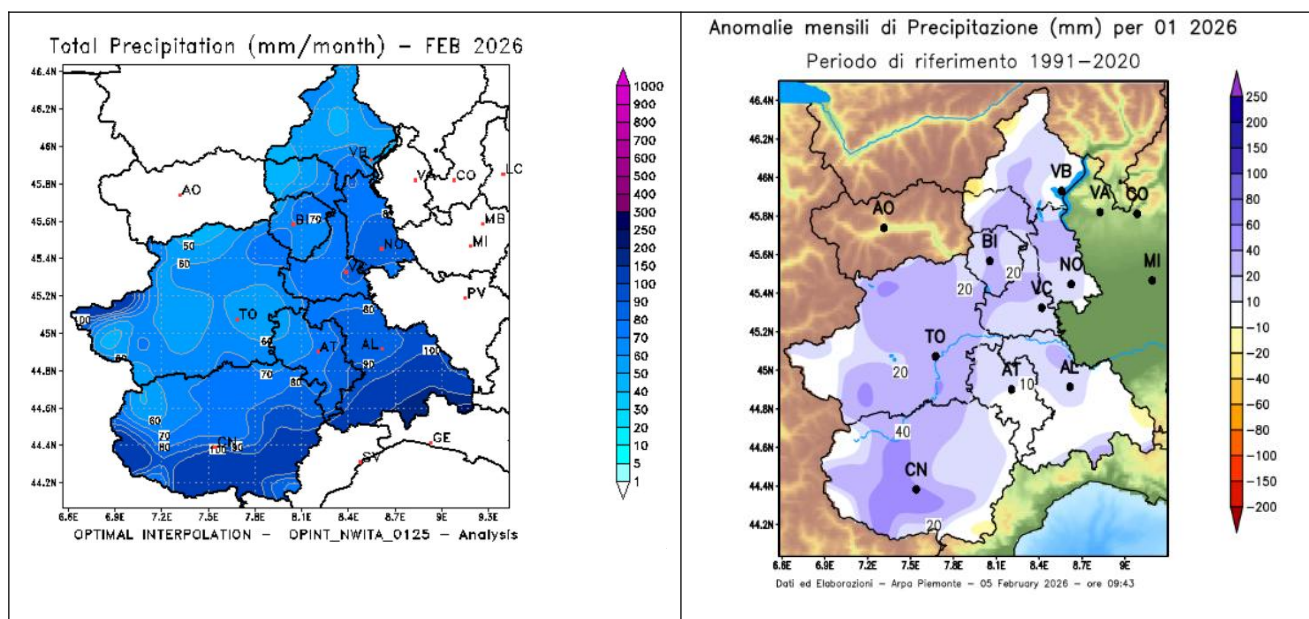


Figura 8 - *Precipitazione cumulata sul Piemonte nel mese di gennaio 2026 (sinistra) e sua anomalia rispetto alla norma del periodo 1991-2020 (destra).*

Nella Figura 8 a sinistra vediamo la precipitazione registrata nel mese di gennaio 2026 in Piemonte; i valori più elevati (90-100 mm) si sono verificati nelle province di Cuneo ed Alessandria, nelle zone di confine con la Liguria. In generale, la maggior parte del territorio regionale ha registrato un'anomalia pluviometrica positiva (Figura 8 a destra).

Grazie anche alle precipitazioni del mese precedente, l'innevamento, a fine gennaio 2026, risultava essere significativo e più abbondante della media - per questo periodo dell'anno - su Alpi Liguri e Marittime, con accumuli di neve al suolo anche superiori ai 150 centimetri sopra i 1.500-1.800 metri di quota, ma con massimi al suolo che hanno raggiunto i 200-220 centimetri nel territorio di Limone Piemonte (CN), a circa 1.700 metri s.l.m.

Precipitazioni nei capoluoghi di provincia

Nei capoluoghi di provincia le precipitazioni sono state superiori alla norma del periodo 1991-2020 in tutti i capoluoghi di provincia. Anche il numero di giorni piovosi (precipitazione >1mm) è risultato ovunque superiore alla media climatica (Figura 9).

Il giorno con la maggiore quantità di precipitazione a gennaio 2026 è stato il 17 a Torino, il 18 a Cuneo (Boves), il 24 a Biella e il 28 nei restanti capoluoghi di provincia. La maggior quantità di pioggia giornaliera è stata registrata a Cuneo (Boves) con 32.4 mm.

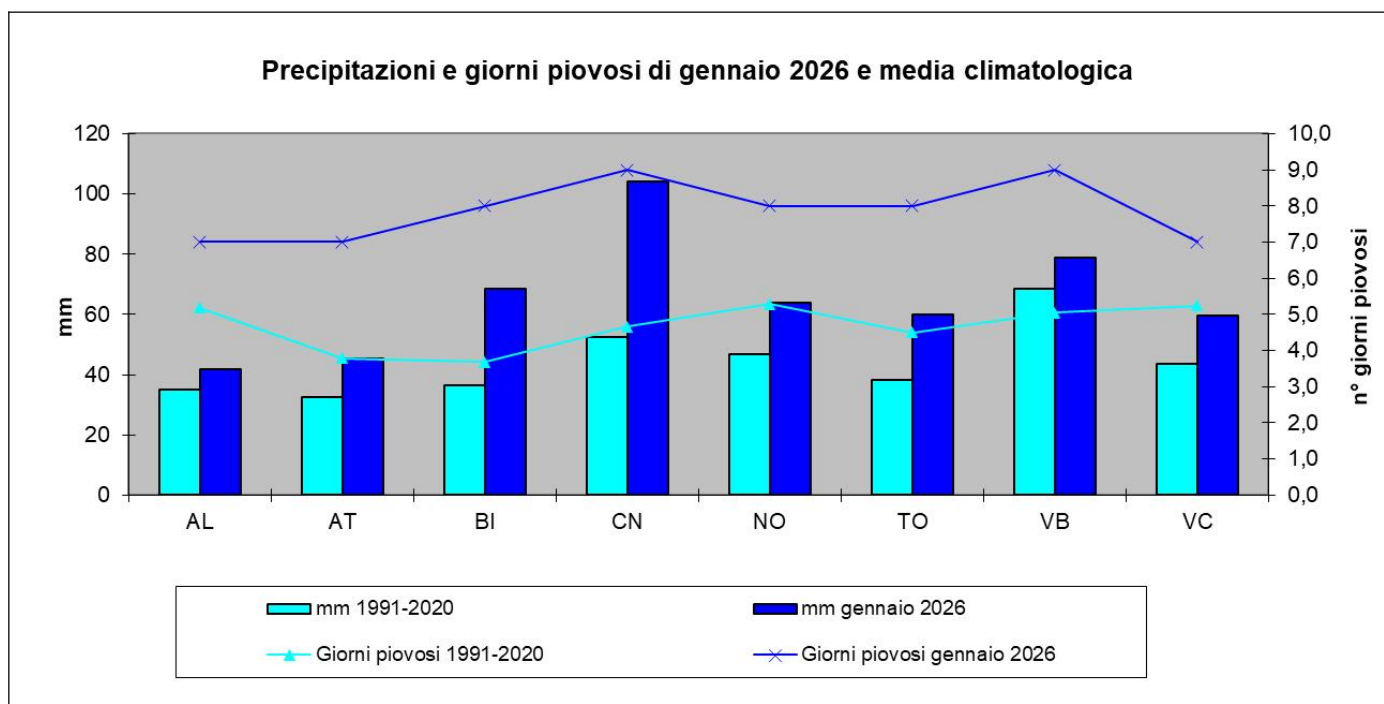


Figura 9 - Precipitazione cumulata del mese di gennaio 2026 e numero di giorni piovosi nei capoluoghi di provincia, rispetto alla media 1991-2020 (fonte Arpa Piemonte. Periodo di riferimento 2000-2020 per Verbania, Novara e Biella).

Vento

A gennaio 2026 nei capoluoghi di provincia la velocità media mensile del vento è variata da 1 m/s, registrati a Novara fino a 2.1 m/s ad Oropa (BI), dove è anche avvenuta la massima raffica (18.6 m/s) il 10 gennaio, durante un evento di foehn.

Località	Velocità media (m/s)	Massima raffica (m/s)	Data massima raffica	Località	Velocità media (m/s)	Massima raffica (m/s)	Data massima raffica
Alessandria Lobbi	1.9	12.9	19/01/2026	Oropa (BI)	2.1	18.6	10/01/2026
Asti	1.3	9.2	18/01/2026	Pallanza (VB)	1.4	10	10/01/2026
Boves (CN)	1.2	12.1	09/01/2026	Torino Alenia	1.5	17.2	10/01/2026
Novara	1	6.4	28/01/2026	Vercelli	1.1	6.4	28/01/2026

Tabella 6 – Velocità media e massima raffica misurate nei capoluoghi di provincia a gennaio 2026

	Velocità media (m/s)	Raffica media (m/s)	Raffica massima (m/s)	Quota stazioni (m s.l.m.)	Data massima raffica
AL	1.3	4.8	12.9	< 700	19/01/2026
AL	2.1	8	13.4	tra 700 e 1500	11/01/2026
AL	5.8	14.2	24.1	tra 1500 e 2500	01/01/2026
AT	1.6	4.9	10.8	< 700	10/01/2026
BI	1.6	4.3	7.2	< 700	25/01/2026
BI	2.1	6.1	18.6	tra 700 e 1500	10/01/2026
CN	1.3	4.3	12.1	< 700	09/01/2026
CN	3.7	8.9	21.8	tra 700 e 1500	20/01/2026
CN	2.6	9.5	24.7	tra 1500 e 2500	09/01/2026
NO	1.1	4.4	7.6	< 700	11/01/2026
TO	1.2	5	26	< 700	03/01/2026
TO	1.8	8.2	24.3	tra 700 e 1500	10/01/2026
TO	1.9	8.4	25.6	tra 1500 e 2500	09/01/2026
VB	1.1	4.7	12	< 700	11/01/2026
VB	1.3	5.8	13.9	tra 700 e 1500	04/01/2026
VB	2.3	11.6	30.4	tra 1500 e 2500	10/01/2026
VC	1.5	4.9	8.9	< 700	17/01/2026
VC	0.8	3.8	8.5	tra 700 e 1500	10/01/2026
VC	1.4	7.8	24.1	tra 1500 e 2500	10/01/2026

Tabella 7 – Velocità media, raffica media e massima, mediate per provincia e per fasce altimetriche.

	Descrizione evento di foehn
2026-01-02	Venti moderati o forti occidentali sulle Alpi, deboli o moderati meridionali sull'Appennino, deboli occidentali in pianura. Locali rinforzi di föhn, soprattutto dal pomeriggio, dalle vallate alpine alle zone collinari, anche sud-orientali, ma sorvolando sopra le pianure.
	Massima raffica sotto i 700 m: PIETRASTRETTA(TO) alle 23:00 UTC - 24.6 m/s (88.6 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: SALBERTRAND(TO) alle 14:00 UTC - 13.6 m/s (49.0 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: CAPANNE DI COSOLA(AL) alle 00:00 UTC - 21.5 m/s (77.4 km/h).
2026-01-03	Venti moderati occidentali sulle Alpi, localmente forti in quota; deboli nord-orientali sull'Appennino; deboli prevalentemente occidentali in pianura, in maggior rotazione da est dal tardo pomeriggio e in serata. Locali condizioni di föhn tra la notte e il mattino nelle vallate alpine.
	Massima raffica sotto i 700 m: PIETRASTRETTA(TO) alle 01:00 UTC - 26.0 m/s (93.6 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: SALBERTRAND(TO) alle 03:00 UTC - 15.3 m/s (55.1 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: BARCENISIO(TO) alle 03:00 UTC - 19.1 m/s (68.8 km/h).
2026-01-05	Venti moderati in montagna e fino a quote collinari, occidentali sulle Alpi, nordorientali altrove; deboli variabili in pianura. Locali condizioni di föhn dal pomeriggio nelle vallate settentrionali.
	Massima raffica sotto i 700 m: BORGOFRANCO D'IVREA(TO) alle 03:00 UTC - 10.1 m/s (36.4 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: COLLE SAN BERNARDO(CN) alle 03:00 UTC - 16.3 m/s (58.7 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: CAPANNE DI COSOLA(AL) alle 23:00 UTC - 13.4 m/s (48.2 km/h).
2026-01-06	Venti moderati in montagna e a quote collinari, localmente forti da nordest sull'Appennino, da nord sui settori alpini; deboli tra est e nordest in pianura. Locali condizioni di föhn nelle vallate nordoccidentali e settentrionali.
	Massima raffica sotto i 700 m: PIETRASTRETTA(TO) alle 20:00 UTC - 14.4 m/s (51.8 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: COLLE SAN BERNARDO(CN) alle 09:00 UTC - 16.1 m/s (58.0 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: CAPANNE DI COSOLA(AL) alle 12:00 UTC - 18.4 m/s (66.2 km/h).
2026-01-07	In montagna al mattino deboli settentrionali in successiva intensificazione fino a moderati, e in rotazione da sud-ovest sull'Appennino nel pomeriggio; in pianura deboli variabili.

	Locali condizioni di föhn sui settori alpini nordoccidentali che hanno causato rinforzi locali in Valle Ossola e più estesi e intensi, localmente anche forti, sulle cime più esposte.
	Massima raffica sotto i 700 m: PIETRASTRETTA(TO) alle 23:00 UTC - 24.2 m/s (87.1 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: GAD(TO) alle 23:00 UTC - 16.7 m/s (60.1 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: CAPANNE DI COSOLA(AL) alle 06:00 UTC - 15.2 m/s (54.7 km/h).
2026-01-08	Venti forti o molto forti da nord-ovest sulle Alpi, con rinforzi per condizioni di föhn nelle vallate alpine occidentali; deboli o moderati meridionali sull'Appennino e deboli variabili altrove.
	Massima raffica sotto i 700 m: PIETRASTRETTA(TO) alle 00:00 UTC - 23.0 m/s (82.8 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: BALME(TO) alle 01:00 UTC - 17.6 m/s (63.4 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: MONTE MALANOTTE(CN) alle 23:00 UTC - 18.9 m/s (68.0 km/h).
2026-01-09	Venti forti in montagna, da ovest sulle Alpi e da sud-ovest sull'Appennino, in rotazione da nord-ovest su tutti i settori montani; rinforzi per condizioni di föhn nelle vallate alpine di Torinese e Cuneese fino agli sbocchi vallivi. In pianura venti deboli variabili.
	Massima raffica sotto i 700 m: PIETRASTRETTA(TO) alle 13:00 UTC - 13.7 m/s (49.3 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: COLLE SAN BERNARDO(CN) alle 22:00 UTC - 15.4 m/s (55.4 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: MONTE MALANOTTE(CN) alle 05:00 UTC - 24.7 m/s (88.9 km/h).
2026-01-10	Venti forti o molto forti da nord-ovest in montagna, con rinforzi associati a condizioni di föhn nelle vallate alpine fino ai primi tratti pianeggianti; deboli prevalentemente occidentali altrove.
	Massima raffica sotto i 700 m: PIETRASTRETTA(TO) alle 11:00 UTC - 22.8 m/s (82.1 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: SALBERTRAND(TO) alle 10:00 UTC - 24.3 m/s (87.5 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: CERESOLE VILLA(TO) alle 08:00 UTC - 17.3 m/s (62.3 km/h).
2026-01-11	Venti moderati o localmente forti tra nord e nord-ovest in montagna, in attenuazione dal pomeriggio a partire da ovest; moderati da nord-ovest nelle vallate alpine al primo mattino e da nord a quote collinari sul Piemonte orientale fino al pomeriggio per residuo föhn; deboli dai quadranti occidentali in pianura.
	Massima raffica sotto i 700 m: PIETRASTRETTA(TO) alle 08:00 UTC

	- 17.8 m/s (64.1 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: PONZONE BRIC BERTON(AL) alle 04:00 UTC - 13.4 m/s (48.2 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: CERESOLE VILLA(TO) alle 06:00 UTC - 17.8 m/s (64.1 km/h).
2026-01-29	Venti moderati prevalentemente dai quadranti settentrionali in montagna, con föhn nelle vallate nordoccidentali; deboli variabili in pianura.
	Massima raffica sotto i 700 m: PIETRASTRETTA(TO) alle 12:00 UTC - 14.9 m/s (53.6 km/h).
	Massima raffica tra 700 e 1500 m: PREMIA(VB) alle 08:00 UTC - 12.5 m/s (45.0 km/h).
	Massima raffica tra 1500 e 2000 m: BARCENISIO(TO) alle 07:00 UTC - 13.8 m/s (49.7 km/h).

Tabella 8 – *Eventi di foehn nel mese di gennaio 2026 in Piemonte.*

Nel mese di gennaio 2026 si sono avuti 10 giorni con *foehn*, un giorno in più della media del periodo 2000 – 2024 (Tabella 8).

Nebbie

Nel mese di gennaio 2026 in Piemonte si sono registrati 13 giorni di nebbia ordinaria (visibilità inferiore ad 1 km), risultando inferiori alla climatologia recente 2004-2025 pari a 19.

Si è invece verificato solo un episodio di nebbia fitta (visibilità inferiore a 100 m) a gennaio 2026, risultando così inferiore ai 5 calcolati dalla media del periodo 2004-2025.